

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventisei.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Seguito della discussione del progetto di legge costituzionale: Revisione della parte seconda della Costituzione (3931).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è, da ultimo, passati all'esame dell'articolo 67 del testo costituzionale e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti, essendo stati, in precedenza, accantonati alcuni emendamenti presentati agli articoli 65 e 66.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di Governo e sulle pubbliche amministra-*

zioni, si dichiara favorevole al principio sotteso all'emendamento Mancina 67. 1020, pur osservando che lo stesso potrebbe più opportunamente essere sancito in una norma di carattere generale; esprime quindi parere contrario su tutti gli altri emendamenti riferiti all'articolo 67, riservandosi di valutare in modo più approfondito le motivazioni che hanno ispirato la presentazione degli emendamenti Paissan 67. 1004, per il quale si può prevedere un accantonamento o una diversa collocazione, Mattarella 67. 1021 e Pisanu 67. 51.

Preannuncia, infine, che chiederà all'Assemblea di valutare l'opportunità di inserire nel testo in discussione una norma transitoria volta a disciplinare il procedimento per l'elezione del Presidente della Repubblica.

PRESIDENTE sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 9,25, è ripresa alle 9,30.

MAURO PAISSAN chiede al relatore di riconsiderare il parere sul suo emendamento 67. 1002.

CESARE SALVI, *Relatore sulla riforma di Governo e sulle pubbliche amministrazioni*, modificando il parere precedentemente espresso, si dichiara favorevole all'emendamento Paissan 67. 1002.

PRESIDENTE avverte che gli emendamenti Malavenda 67. 5, 67. 1037, Nardini

67. 6, Cento 67. 7, Malavenda 67. 8, Mastella 67. 1046 (limitatamente alle parole: « non è rieleggibile »), Fontan 67. 13 e 67. 14 prevedono tutti la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica. Sarà posto in votazione tale principio comune; in caso di eventuale reiezione, si intenderanno respinti, limitatamente all'indicato inciso, tutti gli emendamenti sopra indicati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il principio comune, come poc'anzi individuato; respinge altresì gli emendamenti Giovanardi 67.1047, Fontan 67.4, ad eccezione dei commi 3 e 4, preclusi; respinge quindi gli emendamenti Martino 67.1038, gli identici Buffo 67.1007 e Crucianelli 67.1006, Mastella 67.1046 e Fontan 67.9; respinge infine gli emendamenti Taradash 67.11, D'Amico 67.15 e Fontan 67.19.

ALBERTO LEMBO denuncia irregolarità e anomalie nelle votazioni testè effettuate.

PRESIDENTE osserva che « anomalo » è l'atteggiamento dei deputati che, pur presenti in aula, non votano.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontan 67.17, 67.18 e 67.20, gli identici emendamenti Crema 67.26 e Carmelo Carrara 67.27, Fontan 67.28, Taradash 67.29, Fontan 67.32, Masi 67.30, Cavaliere 67.35, fatto proprio dal deputato Fontanini, gli identici Crema 67.36 e Taradash 67.37.

PIETRO FONTANINI chiede la verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE osserva che chi intende esercitare diritti deve farlo con riferimento a tutti quelli di cui è titolare. Peraltro, l'Assemblea non ha bisogno di atteggiamenti da « pretoriani ».

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Della Rosa 67.40.

OLIVIERO DILIBERTO, osserva che i deputati del suo gruppo, pur non partecipando al voto, sono e intendono continuare ad essere presenti in aula per esercitare un potere di « vigilanza democratica »; stigmatizza inoltre i toni ed il clima del dibattito, nonché l'atteggiamento del gruppo di alleanza nazionale.

PRESIDENTE osserva che i deputati presenti in aula concorrono a formare il numero legale, indipendentemente dal fatto che votino o meno.

GIUSEPPE TATARELLA ritiene che il gruppo di rifondazione comunista, avendo partecipato ai lavori della Commissione bicamerale, abbia il dovere di partecipare al voto, al fine di evitare la creazione di un precedente pericoloso che potrebbe determinare, in futuro, il blocco dell'attività parlamentare.

ROLANDO FONTAN premesso che non condivide le affermazioni del deputato Tatarella, lamenta l'incoerenza dei gruppi di opposizione, tra cui forza Italia, che non stanno garantendo un adeguato livello di presenze in aula.

ELIO VITO giudica contraddittoria l'interpretazione regolamentare del Presidente in ordine al computo delle presenze ai fini del numero legale; ritiene altresì sbagliato l'atteggiamento assunto dal gruppo di rifondazione comunista-progressisti, che ha deciso di non partecipare al voto nel momento in cui non sono state accolte le sue proposte emendative. Rileva che, nel momento in cui neanche il gruppo della lega nord prende parte alle votazioni, si dovrebbe affrontare sul piano politico la situazione che si è determinata, al fine di ritrovare un clima più disteso.

TERESIO DELFINO ritiene che la riforma costituzionale non possa essere affrontata ricorrendo ad interpretazioni regolamentari non condivisibili e che il Presidente della Camera debba assumere

un ruolo neutrale di garante dei diritti dei parlamentari.

ALBERTO LEMBO, parlando per un richiamo all'articolo 46 del regolamento ed all'articolo 64 della Costituzione, ricorda che la Giunta per il regolamento ha espresso un avviso largamente diverso dall'interpretazione del Presidente circa il computo, ai fini del numero legale, dei deputati che, pur essendo presenti in aula, non prendono parte alle votazioni. Quora il Presidente avesse già applicato questa interpretazione, o intendesse farlo nel prosieguo della seduta, chiede come sia possibile determinare in modo certo ed inequivocabile il numero dei deputati che sono presenti in aula ma non partecipano alle votazioni.

PRESIDENTE precisa che l'articolo 64 della Costituzione distingue tra numero dei presenti e dei votanti; finora non si è fatto ricorso al terzo comma di tale articolo perché non ve ne è stato bisogno.

ALBERTO LEMBO esprime perplessità in ordine all'interpretazione dell'articolo 64 della Costituzione richiamata dal Presidente, senza riferimenti alle norme regolamentari.

PRESIDENTE fa presente che il problema è stato risolto nel 1956 dalla Corte costituzionale.

OLIVIERO DILIBERTO ribadisce che la posizione assunta dal gruppo di rifondazione comunista-progressisti è di natura politica e non volta a determinare la mancanza del numero legale. Invita, altresì, il presidente della Commissione bicamerale a mostrare maggiore sensibilità istituzionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fontan 67. 49.

GIUSEPPE CALDERISI, in risposta a precedenti richieste del relatore, fornisce

chiarimenti in ordine all'emendamento Pisanu 67. 51, che fundamentalmente affronta un problema tecnico.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di Governo e sulle pubbliche amministrazioni*, chiede l'accantonamento di tutte le proposte emendative riferite al comma 3 dell'articolo 67, ossia di tutti gli emendamenti fino al Taradash 67. 58.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ne prende atto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zeller 67.61 e Fontan 67.62.

TULLIO GRIMALDI fa presente che il gruppo di rifondazione comunista-progressisti ha rispettato la scelta di non partecipazione al voto operata in passato dai gruppi di opposizione e ribadisce la decisione politica assunta dal suo gruppo. Sottolinea, infine, lo scopo del suo emendamento 67.129, invitando il relatore Salvi a riflettere sulla questione.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di Governo e sulle pubbliche amministrazioni*, ribadendo il parere precedentemente espresso sull'emendamento Grimaldi 67.129, osserva che la norma relativa ai gruppi parlamentari è di rinvio al regolamento della Camera.

FEDERICO ORLANDO dichiara il voto contrario sull'emendamento Grimaldi 67.129 e sul successivo Dalla Rosa 67.63.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grimaldi 67. 129, Dalla Rosa 67. 63, fatto proprio del deputato Fontanini e Taradash 67. 64.

PAOLO PALMA raccomanda l'approvazione dei suoi emendamenti 67. 1017 e 67. 1016, di contenuto analogo.

GIUSEPPE CALDERISI dichiara voto favorevole sull'emendamento Palma 67. 1017.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di Governo e sulle pubbliche amministrazioni*, ribadisce il parere contrario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Palma 67. 1017 e 67. 1016, nonché gli identici emendamenti Pisanu 67. 68 e Acquarone 67. 69.

TULLIO GRIMALDI preannuncia il ritiro del suo emendamento 67. 72 e richiama l'attenzione del relatore Salvi sul contenuto del suo emendamento 67. 70, volto a puntualizzare la disposizione relativa alle candidature.

La Camera, con votazioni elettroniche, respinge gli emendamenti Grimaldi 67. 70 e 67. 75, Taradash 67. 76, Armando Cosutta 67. 77, Taradash 67. 81, Fontan 67. 82 e Taradash 67. 88.

PRESIDENTE propone di accantonare l'emendamento Mancina 67. 1020, per le considerazioni espresse, in sede di parere sugli emendamenti, del relatore Salvi.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di Governo e sulle pubbliche amministrazioni*, si dichiara d'accordo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Taradash 67.94 e 67.97, Storace 67.1040, Taradash 67.96, Fontan 67.98 e 67.101.

PRESIDENTE rivolge un saluto, anche a nome dell'Assemblea, al Vicepresidente della Camera dei deputati polacca, presente in tribuna (*Applausi*).

MARCO TARADASH raccomanda l'approvazione del suo emendamento 67.102, concernente l'accesso anche ai mezzi di comunicazione di massa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Taradash 67.102 e approva l'emendamento Paissan 67.1002, respinge altresì gli emendamenti Taradash 67.103, Dalla Rosa 67.105, fatto proprio dal deputato Fontanini, Taradash 67.106, Fontan 67.109, 67.115 e 67.134 fatti propri dal deputato Fontanini, Taradash 67.121, Martino 67.1039 e Grimaldi 67.122.

SERGIO MATTARELLA fornisce precisazioni in ordine al suo emendamento 67. 1021, del quale propone una riformulazione.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di Governo e sulle pubbliche amministrazioni*, si dichiara favorevole alla riformulazione proposta dal deputato Mattarella.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Mattarella 67. 1021, nel testo riformulato.

GIUSEPPE CALDERISI, in assenza del presentatore, dichiara di fare suo l'emendamento Pisanu 67. 126, chiedendone l'accantonamento.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di Governo e sulle pubbliche amministrazioni*, si dichiara d'accordo con la proposta di accantonare l'emendamento Pisanu 67. 126.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ne prende atto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontan 67.135, Martino 67.1040 e Taradash 67.131.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Paissan 67.1004 è stato accantonato.

Passa all'esame dell'articolo 68 del testo Costituzionale e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di Governo e sulle pubbliche amministrazioni*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 68.

GLORIA BUFFO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 68.14, finalizzato a definire in modo più adeguato l'ambito dei conflitti di interesse.

ELIO VELTRI e FEDERICO ORLANDO dichiarano voto favorevole sull'emendamento Buffo 68.14, identico al Crucianelli 68.15.

FABIO MUSSI chiede l'accantonamento dell'emendamento Buffo 68. 14.

CARLO GIOVANARDI rileva il carattere di concretezza del processo di riforma costituzionale in atto, al quale la sua parte politica intende contribuire, pur non condividendone alcuni aspetti.

GUSTAVO SELVA ritiene che la materia di cui all'emendamento Buffo 68. 14 debba più opportunamente essere ricondotta alla disciplina legislativa ordinaria.

VALTER BIELLI condivide la proposta di accantonare l'emendamento Buffo 68. 14, purché sia previsto un approfondimento specifico da svolgersi in una fase successiva.

SERGIO SABATTINI ritira gli emendamenti Soda 68. 10 e 68. 14.

GLORIA BUFFO dichiara disponibilità ad accogliere l'invito ad accantonare il suo emendamento 68. 14, a condizione che la materia sia sottoposta ad un approfondimento specifico in una fase successiva.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di governo e sulle pubbliche amministrazioni*, invita al ritiro degli emendamenti Buffo 68.16 e Crucianelli 68.15, confermando altrimenti il parere contrario.

GLORIA BUFFO ribadisce la richiesta di accantonamento del suo emendamento 68.14.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, l'emendamento 68.14 si intende accantonato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pisanu 68.4, fatto proprio dal deputato Vito, gli identici Cento 68.7 e Nardini 68.8, nonché gli emendamenti Giovanardi 68.21 e Martino 68.20.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di Governo e sulle pubbliche amministrazioni*, invita al ritiro dell'emendamento Palma 68.16.

PAOLO PALMA lo ritira.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 69 del testo costituzionale e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di Governo e sulle pubbliche amministrazioni*, chiede che non siano posti in votazione gli emendamenti concernenti le denominazioni dei due rami del Parlamento ed esprime parere contrario su tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 69 del testo costituzionale.

A nome del Comitato dei diciannove, chiede infine che, al termine delle votazioni sugli emendamenti riferiti all'articolo 69, non si passi all'esame dell'articolo 70 del testo costituzionale.

La Camera, con votazioni elettroniche, respinge gli emendamenti Cento 69. 3, gli identici Crema 69. 9 e Fontan 69. 10, gli identici Crema 69. 13 e Fontan 69. 14, nonché gli emendamenti Fontan 69. 17, 69. 18 e 69. 27, Crema 69. 23, Cavaliere 69. 28 e Fontan 69. 45.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente della Commissione bicamerale*, rinnova la richiesta di non passare, nella seduta

odierna, all'esame dell'articolo 70, affinché i gruppi parlamentari che oggi hanno scelto di non prendere parte ai lavori o alle votazioni possano partecipare alla discussione di un argomento estremamente rilevante.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

In morte dell'onorevole Ippazio Imperiale.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, la partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Ippazio Imperiale, ieri deceduto.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,30, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

GIUSEPPE MOLINARI illustra la sua interrogazione n. 3-02359, sulla sospensione dell'attività estrattiva dell'Agip in Val d'Agri (Basilicata).

PIER LUIGI BERSANI, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, premesso che vi è stato un rallentamento nella realizzazione del progetto che interessa la Val d'Agri, in particolare per quanto riguarda la valutazione degli aspetti di natura ambientale, e, considerati i rilievi mossi dalle compagnie interessate circa le conseguenze economiche derivanti da tale ritardo, conferma che il Ministero è impegnato ad esplorare tutte le ipotesi di soluzione nell'ambito di un incontro tra le compagnie e la regione.

GIUSEPPE MOLINARI si dichiara soddisfatto della risposta, auspicando una positiva soluzione della vicenda nell'ambito di un negoziato tra le parti che rilanci le trattative, contemperando le esigenze ambientali con quelle economiche ed occupazionali.

ANGELO SANZA illustra la sua interrogazione n. 3-02360, sulla sospensione dell'attività estrattiva dell'Agip in Val d'Agri (Basilicata).

PIER LUIGI BERSANI, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, premesso che la ripresa dell'attività estrattiva nella Val d'Agri è subordinata ad una valutazione di compatibilità ambientale, ribadisce che il Governo segue con grande attenzione la vicenda segnalata ed intende attivarsi per la sua positiva conclusione.

ANGELO SANZA, nel prendere atto dell'impegno e della disponibilità del ministro, chiede al Governo un'attenzione più proficua, in vista della soluzione delle controversie in atto tra le compagnie petrolifere e la regione Basilicata.

CARLO GIOVANARDI illustra la sua interrogazione n. 3-02354, sui processi penali nei confronti di esponenti politici.

GIOVANNI MARIA FLICK, *Ministro di grazia e giustizia*, nell'esprimere la consapevolezza su quanto il processo penale possa incidere sulla dignità delle persone, dichiara di condividere l'inquietudine manifestata con l'interrogazione in oggetto.

Ritiene che, per affrontare il problema segnalato, si debba garantire lo svolgimento di processi giusti e di ragionevole durata, nel cui ambito la custodia cautelare rappresenti una misura eccezionale.

CARLO GIOVANARDI osserva che i magistrati del *pool* di Milano, non riconoscendo, come ha invece fatto il ministro, gli errori commessi in passato, continuano a porre in essere un ricatto continuo nei confronti dei ministri della

giustizia, umiliando di conseguenza anche il Parlamento. Sottolinea quindi la necessità che il ministro di grazia e giustizia entri finalmente nel merito dell'atteggiamento che, ancora oggi, è ostentato dai magistrati milanesi.

DONATO BRUNO illustra la sua interrogazione n. 3-02355, sull'operato della procura di Milano nei confronti di Silvio Berlusconi.

GIOVANNI MARIA FLICK, *Ministro di grazia e giustizia*, dà conto delle varie fasi dell'indagine relative al cosiddetto « lodo Mondadori », dalle quali non emergono violazioni delle norme processuali che impongano accertamenti.

Osserva peraltro che un'eventuale azione disciplinare dovrebbe basarsi sugli esiti di ispezioni ed essere avviata nei confronti di singole persone e non del *pool* milanese nel suo complesso.

DONATO BRUNO, denunciando che la risposta è stata elusiva, e ricordato il sospetto nutrito da qualcuno in riferimento alla precedente attività professionale del ministro, evidenzia il comportamento « appiattito » del ministro stesso, che invita ad utilizzare tutti i mezzi messi a disposizione dalla legge per operare i dovuti controlli.

SEBASTIANO NERI illustra la sua interrogazione n. 3-02356, concernente l'operato della procura di Milano nei confronti di Silvio Berlusconi.

GIOVANNI MARIA FLICK, *Ministro di grazia e giustizia*, osserva che sugli episodi richiamati nell'interrogazione sono state disposte due ispezioni, concluse con l'archiviazione: non sono quindi ipotizzabili nuovi accertamenti. Ricorda peraltro di aver avviato azioni disciplinari nei confronti di magistrati della procura di Milano e di non essere quindi condizionato da alcun timore reverenziale nei confronti di alcun ufficio giudiziario; intende pertanto continuare ad esercitare le sue

prerogative nel rispetto sia della sovranità del Parlamento sia dell'indipendenza della magistratura.

SEBASTIANO NERI si dichiara del tutto insoddisfatto della risposta, stigmatizzando l'atteggiamento dei magistrati della procura di Milano, che hanno abusato in modo eccessivo delle loro funzioni, muovendo attacchi dissennati all'operato del Parlamento. Chiede quindi al ministro di avviare un'azione disciplinare nei loro confronti.

SIMONE GNAGA illustra la sua interrogazione n. 3-02358, relativa ad un incidente sul lavoro in una cava delle Alpi Apuane.

TIZIANO TREU, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, nel rilevare che la competenza primaria in ordine alla vicenda segnalata spetta al ministro della sanità, ricorda che sono state avviate specifiche indagini; comunica inoltre che le ASL di Massa Carrara hanno intensificato i controlli ed hanno inibito in molti casi l'attività estrattiva, con conseguente ricadute sui livelli occupazionali.

Assicura infine che il controllo sarà in futuro esteso anche ai fenomeni di abusivismo riscontrabili nel settore.

SIMONE GNAGA, nell'esprimere insoddisfazione per la risposta, chiede che siano intensificati i controlli e l'attività di prevenzione, al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza.

Quanto allo specifico episodio segnalato, si augura che siano sollecitamente accertate le responsabilità.

ELIO VELTRI illustra l'interrogazione Cordoni n. 3-02357, concernente un incidente sul lavoro in una cava nelle Alpi Apuane.

TIZIANO TREU, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, nel sottolineare l'esigenza di un'azione convergente degli

enti locali e dei ministri competenti, conferma l'impegno del suo dicastero nell'azione di vigilanza.

ELIO VELTRI chiede una regolamentazione delle escavazioni del marmo, la messa a punto di sistemi di sicurezza ed un'attività di controllo sulla produzione e la vendita del marmo della zona di Carrara.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 18 maggio 1998, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 52).

La seduta termina alle 15,45.